



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 3 novembre 2005 (04.11)
(OR. en)**

**13737/1/05
REV 1**

LIMITE

**PESC 903
CONUN 30
ONU 100**

NOTA

del: CPS
al: Coreper/Consiglio
Oggetto: Progetto di conclusioni del Consiglio sul vertice mondiale ONU

1. Il Gruppo "Nazioni Unite" ha esaminato il progetto di conclusioni del Consiglio in oggetto nella riunione del 18 ottobre.
2. Il Comitato politico e di sicurezza ha parimenti esaminato il progetto di testo in oggetto il 28 ottobre e il 3 novembre 2005 e ha convenuto di modificarlo.
3. Si invita pertanto il COREPER a esaminare il testo e a suggerire al Consiglio di adottarlo nella sessione del 7 novembre, quale figura in ALLEGATO.

ALLEGATO

Progetto di CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUL VERTICE MONDIALE ONU

Il Consiglio si compiace dell'accordo raggiunto al vertice mondiale ONU su un pacchetto ampio ed equilibrato di riforme delle Nazioni Unite. L'UE ha svolto un ruolo critico e costruttivo nel garantire tale esito.

Il Consiglio riafferma che l'UE è impegnata a svolgere un ruolo attivo nell'assicurare che le riforme convenute al vertice siano attuate pienamente e urgentemente. Il Consiglio continuerà altresì ad operare per realizzare importanti riforme nel sistema delle Nazioni Unite per quanto riguarda aspetti non presi in considerazione in occasione del vertice. Le priorità dell'UE in proposito sono illustrate nell'allegato intitolato "Seguito del vertice mondiale ONU : Priorità dell'UE".

Le riforme, se pienamente attuate, avranno come risultato un'ONU più forte e più efficace, più capace di affrontare le sfide attuali nei settori dello sviluppo, della pace e della sicurezza e dei diritti dell'uomo. La piena attuazione di tali riforme costituisce una componente essenziale dell'obiettivo dell'UE di sviluppare un ordine internazionale basato su un multilateralismo efficace e sullo stato di diritto.

A New York e nei pertinenti gruppi di lavoro dell'UE si sta già procedendo ai lavori relativi all'attuazione. Questo orienterà il contributo dell'UE all'azione dettagliata di follow up che sarà svolta da New York.

Il Consiglio rende omaggio al Segretario Generale Kofi Annan e all'ex Presidente dell'Assemblea Generale Ping per gli sforzi straordinari da essi compiuti nel gestire con successo un processo negoziale complesso e difficile. Il Consiglio ringrazia inoltre il Ministro degli esteri Ahern e il Presidente Vike-Freiberga per il lavoro da essi svolto per il vertice quali inviati del Segretario Generale.

Il Consiglio è determinato a sostenere pienamente il Segretario Generale Annan e il Presidente dell'Assemblea Generale Eliasson in questa fase cruciale dell'attuazione. L'UE si impegnerà attivamente in attività di sensibilizzazione per assicurare l'attuazione delle riforme convenute al Vertice, anche per quanto concerne la commissione per il consolidamento della pace, il Consiglio per i diritti dell'uomo e la riforma della gestione.

Allegato

Seguito del vertice mondiale ONU : Documento sulle priorità dell'UE

Al vertice mondiale ONU di settembre i leader mondiali hanno concordato un pacchetto ampio ed equilibrato di riforme per le Nazioni Unite. L'UE intende svolgere un ruolo importante nell'assicurare un'attuazione piena e rapida delle riforme convenute e continuare ad operare per realizzare importanti riforme del sistema ONU su aspetti non presi in considerazione al vertice. L'Unione europea è profondamente impegnata a favore delle Nazioni Unite, per il sostegno e l'elaborazione del diritto internazionale e per un effettivo multilateralismo quale elemento centrale della sua azione esterna.

L'UE si compiace che il vertice abbia riconosciuto la necessità di una riforma degli organi principali dell'ONU, tra cui l'Assemblea generale, l'ECOSOC e il Consiglio di sicurezza, al fine di rafforzare la rappresentatività, la trasparenza e l'efficienza del sistema.

Le priorità dell'UE al riguardo sono le seguenti:

Commissione per il consolidamento della pace. L'UE si compiace dell'accordo raggiunto al vertice di istituire la commissione per il consolidamento della pace entro il 31 dicembre 2005. Tutti gli Stati membri dell'ONU dovrebbero continuare a impegnarsi pienamente per trovare un accordo sulle questioni in sospeso se vogliamo rispettare il calendario del Presidente dell'Assemblea generale. L'UE continuerà a svolgere un ruolo trainante, sulla base della sua attuale posizione, a sostegno dell'obiettivo enunciato dal Presidente dell'Assemblea generale Eliasson di concludere i negoziati su tale commissione entro l'inizio di novembre. I risultati del vertice costituiscono una base sostanziale per risolvere le questioni in sospeso individuate dai Copresidenti. L'UE sottolinea l'importanza di incentrare i prossimi negoziati sulle modalità di funzionamento della commissione per il consolidamento della pace ed è disposta a sostenere la proposta relativa all'istituzione congiunta di detta commissione da parte dell'Assemblea generale e del Consiglio di sicurezza.

Diritti dell'uomo, compreso il Consiglio per i diritti dell'uomo. L'UE continua a sostenere il rafforzamento del meccanismo globale dell'ONU in materia di diritti dell'uomo e si compiace in particolare della decisione presa dal Vertice mondiale di raddoppiare le risorse del bilancio ordinario dell'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani nell'arco dei prossimi cinque anni.

L'UE accoglie con grande favore l'impegno di istituire il Consiglio per i diritti dell'uomo preso al vertice, ma deplora che il testo del vertice non contenga le necessarie disposizioni per l'istituzione immediata di questo nuovo organo. I lavori per concordare modalità importanti come mandato, funzioni, dimensione, composizione, adesioni, metodi di lavoro e procedure costituiranno una sfida. L'UE sostiene con forza la decisione del Presidente dell'Assemblea generale di ricorrere ad un processo negoziale aperto e inclusivo per concordare tali modalità e il suo obiettivo di definire il quadro globale entro l'anno in corso.

Il Consiglio per i diritti dell'uomo dovrebbe essere un organo permanente che si riunisce periodicamente nel corso dell'anno, capace di far fronte con efficacia a situazioni e problemi urgenti e gravi in materia di diritti dell'uomo se e ove si presentino, anche rivolgendo raccomandazioni sia ai paesi interessati (anche per assistenza tecnica) sia ad altri organi dell'ONU. Esso deve mantenere il sistema delle procedure speciali e basarsi su un impegno positivo ONG-CHR. Dovrebbe inoltre contribuire all'integrazione dei diritti dell'uomo nel sistema ONU e dovrebbe essere preferibilmente comparabile, come dimensioni, alla CHR o anche più piccolo e i suoi membri dovrebbero impegnarsi a sostenere i più elevati livelli di promozione e protezione dei diritti dell'uomo. I metodi di elezione dovrebbero garantire la presenza di membri del più alto livello possibile di qualifica. L'UE resta tuttavia flessibile sul modo di raggiungere tale obiettivo.

L'UE si rallegra che al vertice siano stati riaffermati gli impegni in materia di parità di genere e la promozione e protezione del pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti nonché la loro funzione fondamentale per il progresso dello sviluppo, della pace e della sicurezza.

Riforma della gestione. L'UE esorta il Segretariato dell'ONU a far progredire urgentemente le importanti riforme in corso in settori quali l'etica, la responsabilità e la sorveglianza. L'UE esorta altresì il Segretario Generale a presentare rapidamente proposte per l'esame dei mandati ONU e per ulteriori riforme in materia di gestione delle risorse finanziarie e umane e di rafforzamento della sorveglianza, conformemente al mandato contenuto nel documento sui risultati del vertice.

L'UE si compiace vivamente per l'assunzione di responsabilità nella protezione delle popolazioni contro il genocidio, i crimini di guerra, la pulizia etnica e i crimini contro l'umanità. Per la prima volta gli Stati membri dell'ONU hanno dichiarato di essere responsabili della protezione delle rispettive popolazioni e la comunità internazionale ha riconosciuto che dovrebbe agire collettivamente, attraverso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, qualora gli Stati non proteggessero le loro popolazioni da tali violazioni. La responsabilità della protezione sarà un importante strumento a disposizione della comunità internazionale per far fronte alle peggiori atrocità.

Sviluppo. L'UE saluta con grande favore l'approvazione da parte del vertice degli impegni assunti dall'UE riguardo all'aiuto allo sviluppo, all'esigenza di accelerare i progressi verso gli MDG e quelli in materia di efficacia degli aiuti e alleviamento del debito nonché di affrontare le specifiche necessità dell'Africa. Accoglie inoltre con favore il riconoscimento unanime degli MDG come quadro internazionale per lo sviluppo, insieme al consenso di Monterrey e al piano di attuazione di Johannesburg. L'UE conferma tali impegni nonché quelli relativi alla coerenza delle politiche per lo sviluppo. Gli Stati membri dell'UE sono impegnati a sostenere i paesi in via di sviluppo nell'adozione, entro la fine del 2006, e nell'attuazione di strategie nazionali globali al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale, compresi gli MDG.

L'UE accoglie con soddisfazione il riconoscimento da parte del vertice dell'importanza di individuare e sviluppare meccanismi di finanziamento innovativi come lo strumento internazionale di finanziamento (IFF), nonché l'intenzione di alcuni paesi di attuare tale strumento. L'UE si compiace della decisione del vertice di rendere operativo il Fondo di solidarietà mondiale. Si rallegra inoltre del recente varo dell'IFF pilota per le vaccinazioni, nonché dell'intenzione di alcuni paesi di riscuotere un contributo sui biglietti aerei per finanziare progetti in campo sanitario direttamente o tramite l'IFF.

L'UE ribadisce l'importanza della sfida di realizzare uno sviluppo sostenibile anche attraverso la tutela delle risorse naturali mondiali come base per lo sviluppo. Ritiene che sia necessaria un'azione urgente per dare un seguito al piano di attuazione di Johannesburg e conferma il proprio impegno a perseguire uno sviluppo sostenibile come parte delle politiche interne ed esterne dell'Unione. Sottolinea la necessità di agire d'urgenza per affrontare i cambiamenti climatici e l'importanza di tener fede a tutti gli impegni ed obblighi che si è assunta in virtù della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e di altri accordi internazionali in materia, incluso il protocollo di Kyoto. Sollecita la massima cooperazione e partecipazione possibile ad un futuro accordo globale sui cambiamenti climatici e rileva, al riguardo, l'importanza della conferenza di Montreal delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

L'UE considera altamente prioritaria la ricerca di un più coerente quadro istituzionale per le attività ambientali nell'ambito del sistema ONU, comprendente una struttura più integrata basata sulle istituzioni esistenti, come convenuto nelle conclusioni del vertice. La Presidenza dell'UE intende coordinare ulteriori riflessioni su questo tema. L'UE appoggia l'avvio di un processo per la realizzazione di tali lavori nell'ambito dell'ONU, che assicuri un'indagine approfondita coordinata dal presidente dell'Assemblea generale nel più ampio quadro dello sviluppo sostenibile e nel contesto delle attuali azioni volte a rafforzare le Nazioni Unite. L'UE appoggia altresì la trasformazione del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente in un'agenzia ONU specializzata, l'UNEP, con sede a Nairobi, dotata di un mandato rafforzato e di finanziamenti stabili, adeguati e prevedibili.

L'UE accoglie con soddisfazione il riconoscimento da parte del vertice di questioni sanitarie quali l'HIV/AIDS, la malaria e la tubercolosi come gravi rischi per il conseguimento degli MDG nonché l'approvazione in sede di vertice dell'obiettivo dell'accesso universale al trattamento dell'HIV entro il 2010. L'UE, fermamente convinta della necessità di un approccio equilibrato e integrato, esprime compiacimento per l'accento posto sulla prevenzione e la cura nel documento finale. Inoltre l'UE auspica la rapida attuazione dell'impegno di realizzare l'accesso universale alla salute riproduttiva entro il 2015, come previsto dalla Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo, integrando tale obiettivo nelle strategie volte a raggiungere gli obiettivi di sviluppo convenuti a livello internazionale, compresi quelli elencati nella Dichiarazione del Millennio.

L'UE saluta la conclusione del vertice sul riconoscimento del ruolo importante svolto dal commercio per il conseguimento degli MDG e l'impegno di lavorare alacremente per la realizzazione della dimensione dello sviluppo dell'Agenda di Doha per lo sviluppo. Sottolinea l'importanza di garantire l'integrazione dei paesi in via di sviluppo nel sistema commerciale mondiale, di attuare il programma d'azione di Bruxelles per i paesi meno avanzati, in particolare consentendo accesso al mercato esente da dazi e da contingenti, e di assicurare uno sviluppo sostenibile. L'UE attende con impazienza la riunione ministeriale dell'OMC di dicembre, ad Hong Kong, per far avanzare questo dossier.

Terrorismo. L'UE ribadisce il proprio impegno a lavorare per un accordo su una convenzione globale sul terrorismo alla 60a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di concludere i negoziati entro l'anno. I lavori sono portati avanti dal Sesto comitato dell'Assemblea generale. L'UE concorda sulla necessità di sviluppare la strategia antiterrorismo dell'ONU basata sulla strategia del Segretario Generale, di cui attende con impazienza le proposte relative al rafforzamento della capacità dell'ONU di assistere gli Stati nella lotta al terrorismo.

L'UE loda le varie iniziative intese a promuovere il dialogo, la tolleranza e la comprensione tra le diverse culture, civiltà e religioni.

L'UE è delusa per il mancato accordo al vertice sui temi della non proliferazione e del disarmo e conferma il proprio impegno ad esaminare i modi per compiere progressi e rivitalizzare il meccanismo del disarmo globale e della non proliferazione. Ritiene che la comunità internazionale debba assumersi la responsabilità di affrontare la grave minaccia che la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei loro vettori costituisce per la pace e la sicurezza. Riconosce che questo risultato richiede una debita riflessione da parte di tutti. L'UE ha lavorato senza sosta, sulla base di una posizione comune, sia alla conferenza di revisione del TNP che al vertice, per fare progressi sui temi suddetti ed altri correlati, inclusi il disarmo e gli usi pacifici.

Ciò nonostante, il Consiglio accoglie con soddisfazione il risalto dato nel documento finale agli effetti negativi determinati dai conflitti armati, l'appoggio dato all'attuazione del programma d'azione delle Nazioni Unite del 2001 inteso a prevenire, combattere ed eliminare il commercio illegale di armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti e il fatto che gli Stati parte vi sono sollecitati ad applicare la convenzione sul divieto delle mine antiuomo e il protocollo II modificato della convenzione su alcune armi convenzionali. L'UE ritiene che alle Nazioni Unite si debbano intensificare gli sforzi in materia di SALW, specie per quanto riguarda i loro trasferimenti, al fine di attenuare il grave impatto della loro proliferazione sullo sviluppo e i diritti umani.

L'UE accoglie con favore la riaffermazione da parte del vertice della composizione pacifica delle controversie e sottolinea l'importanza di rispettare gli impegni assunti relativamente al ricorso alla Corte internazionale di giustizia, alla prevenzione dei conflitti armati e al potenziamento della capacità del Segretario generale nel settore materia di buoni uffici e mediazione.

L'UE esprime compiacimento per il mandato conferito al Segretario generale in tema di riforma a più lungo termine della struttura dell'ONU in materia di sviluppo. Una maggiore coerenza dell'intero sistema ONU a livello di politiche, attività operative, assistenza umanitaria e attività ambientali avrà come conseguenza un impiego più efficace della grande abbondanza di competenze, esperienze e risorse all'interno di detto sistema. L'UE è inoltre favorevole al preciso impegno che è stato assunto di accrescere la tempestività e la prevedibilità dei finanziamenti umanitari in parte consolidando il Fondo rotativo centrale per le emergenze.

L'UE esprime il suo attivo sostegno ad ulteriori iniziative di riforma dell' ECOSOC, dato il suo ruolo in quanto principale organo ONU di coordinamento, dialogo politico e formulazione di raccomandazioni su temi economici, sociali, ambientali ed umanitari, compreso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale, tra cui gli MDG. L'UE attende con impazienza di poter lavorare con tutti i partner per rendere l'ECOSOC più efficace.

L'UE incoraggia il Segretario generale a riferire al più presto all'Assemblea generale in merito al processo di creazione dell'unità d'assistenza per lo Stato di diritto, in modo che si possa istituire entro il primo semestre del 2006.

L'UE è favorevole al rafforzamento, approvato dal vertice, della relazione tra le Nazioni Unite e le organizzazioni regionali e subregionali, conformemente al capo VIII della Carta dell'ONU. È disposta, da parte sua, ad ampliare la consultazione e la cooperazione con l'ONU mediante un eventuale accordo formale.

L'UE ribadisce il proprio fermo impegno a favore della Corte penale internazionale, sancito dalla posizione comune del Consiglio, del 16 giugno 2003, sulla Corte penale internazionale. Accoglie con grande favore il ruolo fondamentale che essa svolge ai fini della prevenzione e del contenimento dei reati gravi che rientrano nella sua competenza. Ribadisce il proprio impegno a sostenere l'efficace funzionamento della Corte penale internazionale e a ottenere il sostegno universale ad essa promuovendo la massima partecipazione possibile allo Statuto di Roma.
